

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . > 11  
 id. trimestre . . . > 6  
 id. mese . . . > 2  
 Estero anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . > 16  
 id. trimestre . . . > 8  
 id. mese . . . > 4  
 Le inserzioni non disdette si intendono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.  
 I manoscritti non si restituiscono.  
 Lettere e pieghe non affrancati si pigliano.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anziani del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Cattolici, moderati e radicali

A udire i radicali sono i moderati che fanno lega coi clericali: adesso sono i moderati, i quali dicono che i radicali cercano l'alleanza dei clericali.

Può parere a primo tratto (scrive l'*Osservatore Romano*) una specie di palla da giuoco, che si mandano e si rimandano radicali e moderati, per colpirci a vicenda, moralmente e politicamente. In qualche modo l'affare è questo: ma la ragione di simile vice devole giuoco sta nel fatto, che ambedue i giuocatori sentono l'assoluta loro impotenza nel contendere da soli l'uno in faccia dell'altro.

Quindi tanto i radicali quanto i moderati fanno la corte ai clericali, come dice il *Popolo Romano* di questa mattina, essendo che gli uni e gli altri hanno paura, e quindi hanno bisogno di quei clericali, che un di combattevano insieme, e che entrambi in coro uniscono spacciavano per bell'e morti del tutto e per bell'e sepolti per sempre. Cesi, visto e considerato che per contenere i clericali ossia i cattolici, fu indispensabile una coalizione ibrida e mostruosa di uomini e di partiti, che si dicevano e si consideravano i più opposti e i più contrari; oggi che non sono giunti nell'intento di distruggere i cattolici, ma che anzi questi si mostrano più che mai forti e compatti, cercano di rimettere in iscena l'antico sistema dei connubi e delle coalizioni.

Questo avviene perchè né moderati da per sé stessi, né radicali colle proprie forze possono lottare, resistere e vincere e perchè hanno sciupato inutilmente quel po' di forza che avevano, col battere e ribattere invano un forte muro, che non crolla per infuriare di qualsiasi vento, essendo costituito da quelle basi veramente granitiche di verità e di giustizia, che sonosi con tanta leggerezza scambiate nelle persone dei cattolici e nei loro atti.

Per avere dispersi religiosi, per avere incarcerato qualche vescovo e qualche prete, per avere assalito e scacciato qualche cattolico dall'amministrazione, dall'istruzione e dalla beneficenza, hanno pensato buona mente, tanto i moderati quanto i radicali, di averla finita affatto coi cattolici e col cattolicesimo, senza riflettere che per simile persecuzione e per simile ostracismo, i cattolici italiani sempre più si attaccavano ai loro principi religiosi e alle loro convinzioni politiche e perciò, se ancora fossero stati tentati di seguire come che sia rivoluzione in qualche fatto e in qualche dettaglio, fiduciosi e concordi hanno ognora più perseverato nella loro fede, tutt'insieme religiosa e nazionale, che fa capo al Capo divino e indistruttibile della loro fede, e

al Capo storicamente e ineluttabilmente politico della loro patria.

E' venuto il momento in cui i loro nemici, uniti per lo addietro da una effimera concordia puramente negativa, sono stati trascinati dal loro spirito di avversione e di contesa a non intendersi più, perchè, lo ripetiamo, hanno veduto l'assoluta impossibilità di abbattere il comune nemico, che eransi prefissi di assalire e di annientare insieme. Giova però osservare che, qualora, per dannata ipotesi, avessero perciò dispersi e distrutti tutti i cattolici d'Italia, identica scissura sarebbe nata fra di loro nel dividersi le spoglie opime di questa vittoria fratricida, e così sarebbe scoppiata una guerra accanita fra moderati e radicali, la quale è adesso alquanto raddolcita precipuamente dalla forza compatta dei cattolici.

Così alla guerra sociale, combattuta dai socialisti e dagli anarchici, sarebbero aggrinta la guerra civile, combattuta dai moderati e dai radicali. L'Italia intera sarebbe per tal modo tramutata in un vasto campo di battaglia, dove sarebbero in più larghe proporzioni rinnovellate quelle lotte cittadine, che la insanguinarono nei tempi più torbidi e più procellosi.

Ebbene, noi cattolici italiani possiamo dirlo con santa fierezza e con patriottica compiacenza: serbandoci fedeli ai nostri principii, lasciandoci condurre dal nostro Copo religioso e nazionale, tenendoci lontani dalle cospirazioni settarie e dalle baruffe parlamentari, non vogliamo dire di essere gli arbitri della situazione, ma bensì possiamo riguardarci capaci di attenuare il furore delle intestine discordie e di preparare all'Italia giorni di pace e di prosperità.

E questo possiamo dire senza vanto e senza orgoglio, perchè non le nostre persone, ma i nostri principii sono oggidì ricercati, e perchè a simile invidiabile situazione fummo condotti, non tanto dalla nostra abilità politica, quanto dalla nostra fede religiosa. E dal Papa riconosciamo la nostra forza e dall'obbedienza al Papa ripetiamo la nostra potenza, di guisa che, se moderati o radicali ci ricercano e ci chiedono aiuto, noi diciamo loro semplicemente queste poche parole: «Venite con noi dal Papa: da Lui benedetti tutti quanti, ci daremo la mano di fratelli, e saremo insieme tutti italiani, perchè saremo insieme tutti cattolici.»

E' inutile quindi che moderati o radicali ci facciano la corte, e ci invitino nel terreno delle elezioni politiche di Francesco Crispi, o nel campo dello Statuto di Carlo Alberto. Noi stiamo nella casa del nostro Padre e del nostro Duce: noi siamo in Vaticano: v-niteci a cercare là dentro, e là dentro ci intanderemo presto e bene.

Se no, no.

dalla dogana, con ordine ai guardiani di non tornare indietro prima che io non li abbia visti. C'imbarcheremo in fretta, e prima che i nostri nemici pensino a trattenerci, saremo giunti a bordo. Allora sarò più tranquillo. Il *Gabbiano* fìa bene; e posso cavarmela da un inseguimento.

Il capitano aveva terminato, ed i suoi uditori non potevano ancora riaversi dalla sorpresa; la espressero con un diluvio di domande; ma il signor Rayband tagliò corto.

— Non abbiamo un minuto da perdere, diss'egli. Più tardi a bordo, avremo agio di parlare di questo malaugurato contratto.

XXV.

La signorina Berty ed i due giovinotti ebbero presto messo insieme gli oggetti, che potevano facilmente essere portati via; e ritornarono dal capitano, il quale, per conto suo, avea operato.

Ai marinai erano già stati impartiti gli ordini: e, sotto pretesto di non volersi occupare d'altra cosa che della sua partenza per Kandy, il signor Rayband pagava le spese d'albergo fino all'indomani mattina.

— Così guadagno tempo, disse egli ai giovani passeggeri, allorchè si trovarono sulla via. L'albergatore non penserà a noi che ad ora molto tarda; e forse neppure. Da questo lato sono tranquillo.

## Arringa dell'avv. G. B. Paganuzzi in difesa dell' "Unità Cattolica"

(Vedi numero di ieri).

Per cui all'ombra di nessuna legge e di nessun trattato, anzi contro ogni legge e trattato allora esistenti, furono compiuti i fatti del 20 settembre 1870. E coll'elogio a chi ricusò di festeggiarli, in nome dell'ordine, e col qualificarli severamente come fu fatto colla lettera 2 ottobre 1894, si fece omaggio, non si mancò di rispetto alle leggi e trattati nel 20 settembre 1870 vigenti. — Si esaltano, si festeggiano quei fatti solo da coloro che come il *Fascio anarchico* del 21 agosto 84 si vantava di poter favellare così:

«La commemorazione del 20 settembre non la possono fare in coscienza che coloro i quali, siano monarchici, siano repubblicani, odiano come noi odiamo il prete; odiano come noi odiamo il Vaticano; che coloro i quali sono convinti, che il Cattolicesimo e libertà sono termini inconciliabili; che coloro i quali sanno che la breccia di Porta Pia vuol dire: Unità e libertà senza il Prete.»

Ma volete, Signori giurati, un'altra prova di ciò? Un'altra prova, che la impresa del 20 settembre 1870 non era coperta da alcuna legge, la abbiamo precisamente nella stessa legge 31 dicembre 1870 cui il P. M. vorrebbe si fosse mancato di rispetto.

Signori giurati, eccovi il testo di quella legge:

«Art. 1. — E' data forza di legge al regio decreto 9 ottobre 1870, n. 5909, col quale fu dichiarato che Roma e le provincie Romane fanno parte integrante del Regno d'Italia.»

E il regio decreto 9 Ottobre 1870 dice solo che:

«Visto il risultato del plebiscito col quale i cittadini delle provincie romane, convocati nei Comizi il giorno 2 del corrente mese di Ottobre hanno dichiarato l'unione al regno d'Italia e alla monarchia Costituzionale di Vittorio Emanuele e suoi successori ecc.»

«Art. 1.º Roma e le provincie romane fanno parte integrante del Regno d'Italia; «Art. 11.º Il Sommo Pontefice conserva la dignità, la inviolabilità e tutte le prerogative personali di sovrano.»

Ma forse o legge o decreto si richiamano al fatto d'armi del 20 Settembre 1870, al fatto pel quale dai nostri soldati fu versato sangue di altri Italiani, al fatto pel quale venne Roma colla forza, colla sola forza, in mano del Re d'Italia?

Oh no! Di quella data scritta col sangue non si volle né nel Decreto Reale e Officiale 1870 né nella legge 31 Dicembre 1870 fare alcuna menzione, alcuna traccia!

Dopo tante promesse che sangue non sarebbe sparso, che la questione Romana non si poteva risolvere che coi mezzi morali;

«Camminiamo di buon passo, conservando tuttavia l'apparenza di semplici curiosi.

Senza incidenti arrivammo al porto. Là una scialuppa del *Gabbiano* era pronta, tutti s'imbarcarono eccettuato il Capitano che si recò all'ufficio del porto. Poco dopo egli pure montava la scialuppa che, rapida, raggiunse la sua nave.

Le ancore furono levate tosto ed il *Gabbiano* già bello e pronto e che avea mascherato i suoi fuochi, mandò giolivo, prolungato il suo fischio e salutò il capitano del porto e le navi ancora ancorate.

Aveva già guadagnato la distanza di due miglia, quando il capitano che stava sempre in sull'attesa, osservò staccarsi dal porto un *avvisatore* ed indirizzarsi a tutta corsa verso il *Gabbiano*, mandando i segnali perchè questo retrocedesse.

Tutti risero a bordo del *Gabbiano* che filava sempre a tutto vapore e fa ben presto non solo fuori di tiro, ma di vista ancora all'*avvisatore*.

Ogni pericolo pareva cessato. Quando dalla parte opposta dell'*avvisatore* ecco un altro legno con bandiera inglese sta quasi volando contro il *Gabbiano*.

Che sarà? tutto l'equipaggio è in moto, il capitano al suo posto in grande attesa. Già la distanza che separa ancora i due legni va diminuendo.

La nave inglese si era di molto avvicina-

ripugnava, ribellava la penna a far cenno di quella giornata!

La legge 31 Dicembre non volendo far capo ad un giorno di violenza e di sangue, si richiamò ad altri fatti: si richiamò al Decreto 9 Ottobre 1870 e per esso al Plebiscito 2 Ottobre 1870.

Ma notate bene, signori giurati, la legge è del 31 Dicembre 1870: e tra il 20 Settembre 1870 e la legge 31 Dicembre 1870 sono corsi 80 giorni!

E se tra il 31 Dicembre 1870 e il 20 Settembre 1870 è di mezzo il Plebiscito, (Plebiscito che io non considero dal lato della morale e del diritto canonico, ma solo dal lato delle leggi positive italiane); vi ha di mezzo un fatto che induce una assoluta discontinuità tra le due giornate 20 Settembre e 31 Dicembre 1870: un fatto che poteva essere anche al tutto contrario alla annessione di Roma e della Provincia Romana ad l'Italia.

Come vi furono migliaia di Romani che nel Plebiscito 1 Ottobre 1870 risposero di «non volere» l'annessione al Regno d'Italia; così potevano esserlo tutti. Non dunque il 20 Settembre 1870 ma il Plebiscito 2 Ottobre 1870 è il primo e solo fatto preso a calcolo dalla legge 31 Dicembre 1870; primo e solo fatto del resto, nemmeno esso costituito ed originato dalla legge 31 Dicembre 1870; e di cui essa legge sia stata causa; ma fatto di cui la legge 31 Dicembre 1870, tiene conto per dichiarare: «l'annessione di Roma e delle Provincie Romane al Regno d'Italia.» Prima del 31 Dicembre 1870 a nessun fatto la legge ha dato vita o poteva dar vita in Roma e nel suo territorio che erano fuori del r. d'Italia.

Prima di detta legge è inutile dunque ricercare fatti, che secondo la legge positiva italiana potessero dirsi *legali*. E che il Plebiscito potesse indurre vera discontinuità, tra il 20 Settembre e il 31 Dicembre 1870, e potesse produrre invece che la unione, il distacco dall'Italia, lo dice il Plebiscito del 1859 per cui Nizza e Savoia divelte dall'Italia si incorporarono alla Francia.

Laonde, il fatto del 20 Settembre 1870, fatto puramente militare, fatto non coperto da legge, fatto nemmeno ricordato dalla legge 31 Dicembre 1870, ed anzi da essa ripudiato, fatto che il legislatore siffattamente mostrava che gli ripugnasse da non ricordarlo e da ricorrere ad altri fatti come punto di partenza della sua legge, è fatto in piena balla del giudizio, quanto pur si voglia severo e libero della Storia, e di ogni cittadino!

Ma vi ha di più. Quale è il sostanziale concetto della lettera 2 Ottobre 1894?

Degli innumerevoli lati sotto i quali poteva essere considerato il fatto della breccia di Porta Pia, lato militare, lato morale, lato religioso, lato politico, lato internazionale, la Federazione Piana o di Pio IX, in cui nome è scritta la lettera 2 Ottobre 1894, non volle riguardare, non si arrestò

ta. Sembrava che la sua velocità guadagnasse sensibilmente su quella del *Gabbiano*.

Il capitano molto calmo, ancorchè il canocchiale, di cui si serviva, gli oscillasse talvolta fra le mani, osservava la lotta di velocità ingaggiata fra i due bastimenti.

Si cominciavano a distinguere i marinai occupati sul ponte...

All'improvviso un forte grido, o piuttosto un ruggito mandato dal portavoce del capitano inglese, fece dare un sussulto al signor Rayband.

— No! è impossibile! diss'egli curvandosi avidamente in avanti. Dev'essere una illusione! Carlo Courville non può essere qui sotto bandiera inglese.

Si udì un'altra chiamata, e questa volta il signor Rayband diè un grido:

— Ferma! ferma! comandò egli al timoniere.

Molto meravigliato costui obbedì, le vele furono diminuite... Un'ora più tardi le due navi erano l'una al fianco dell'altra.

Coll'aiuto del portavoce i capitani continuavano a scambiarsi qualche frase, senza dubbio molto soddisfacente, giacchè dal *Gabbiano* furono lanciati dei ramponi sull'altra nave; fu costruito un piccolo ponticello, ed il capitano inglese attraversandolo rapidamente venne a gettarsi nelle braccia del signor Rayband, che gli era corso incontro.

(continua).

## ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Terribile! Ricevo un biglietto anonimo, è vero; nondimeno debbo credere che l'abbia scritto un amico. Mi si previene che sarà ripresa la lotta contro il sig. Guillem: si arriverà fino a mettere il sequestro sul *Gabbiano*, col pretesto che il nome di Beniamino Brompton nasconde quello del vostro padrino, e voi stessi sarete guardati a vista.

Esclamazioni di stupore risposero a quelle desolanti parole.

— Riprendete il vostro sangue freddo, disse Pietro Rayband. La situazione è grave, ma, se mi aiutate, ci rimedieremo. Intanto che me ne ricordo, avete portato con voi qualche bagaglio qui?

— Molto poco, risposero tutti tre.

— Ritornate nelle vostre camere, fate piccoli pacchetti di oggetti, che possano nascondersi sotto le vostre vesti o nelle saccoche; abbandonate il resto.

«In seguito usciremo come per fare un'altra piccola passeggiata. Cristoforo, Francesco e Fiammetta ci raggiungeranno per altra via.

Alla banchina troveremo il mio canotto. Per precauzione l'ho fatto ormeggiare lungi

che ad un lato solo: *al lato del sentimento e del cuore.*

Essa prescinde in tale considerazione (non già perchè quelli che scrivevano la lettera non lo deplorassero) dal fatto della perdita che subiva la Chiesa del suo dominio e del suo ultimo territorio politico, coll'occupazione militare di Roma del 20 Settembre 1870, e dal danno assiduo e permanente che dalla perdita preventiva, proviene alla libertà ed indipendenza piena del Capo della Chiesa Cattolica. Ma di questo fatto e dei suoi effetti non volle chi la scrisse far tema in quella breve e compendiosa lettera. Tocchè la questione sotto un aspetto nuovo, diverso e pur grave e nobilissimo, sotto un aspetto nel quale, tutti, di qualunque fede e partito politico avrebbero dovuto trovarsi d'accordo. Lo accennai già, tra la lettera, 4 Settembre 1870, del Favre e la lettera del 2 Ottobre della *Federazione Piana di Roma* sono molti i riscontri: esse sembrano ispirate dallo stesso sentimento che si riassume in queste parole: « fu cosa *iniqua* (ecco l'epiteto adoperato dalla lettera 2 Ottobre 1870) affliggere un Uomo come Pio IX. « un Uomo mite, un Uomo Grande, Un « Vero Italiano; amatissimo del suo « Paese ».

« E quell'offesa del 20 Settembre 1870, « che sarebbe rimasta tale anche se il giorno appresso al 20 Settembre 1870 Roma « e le Province Romane fossero state restituite a Pio IX. » (con che si prova che del dominio temporale in quella lettera 2 Ottobre 1870 non si parla), « quell'offesa è « atrocissima pel fatto che italiani, figli « di quella terra che Egli amò e beneficiò « tanto, e nel cui amore non trovò altro « limite che quello che gli veniva imposto « dai suoi giuramenti e dal dovere sacerdotale di conservare illesi come Pontefice « i diritti della Chiesa e la piena e verace « indipendenza del suo Capo; italiani, dico, « volgessero contro di Lui le mani armate, « quelle mani che Egli aveva contribuito a « rendere libere; contro di lui fossero appuntati i cannoni italiani; contro l'invitto e generoso suo petto fossero dirette « bajonette italiane; contro di Lui la cui « parola possente, è quasi ormai mezzo secolo, fece risorgere gli italiani a nuova « vita; contro di Lui nel quale, quanti « siamo dall'Alpi al Libano, sentimmo più « che mai prima di Lui, di essere un solo « popolo, anzi una sola famiglia con una « sola fede, la fede Romana, ed una sola « patria; contro di Lui che solo nell'unione indissolubile dell'Italia col Papato « mostrò trovarsi per noi felicità e grandezza ».

Questo è il sentimento, il solo sentimento racchiuso in quella lettera 2 Ottobre 1870. E se con essa viene stigmatizzata una impresa rivolta contro l'augusta persona di Pio IX, grande, mite, primo fra gli Italiani. Signori giurati volete condannare quella lettera?

(Continua.)

### I progressi del Cattolicesimo in Inghilterra

Un giornale protestante di Londra reca una statistica dell'aumento continuo verificatosi nel numero dei sacerdoti cattolici e delle chiese cattoliche in Inghilterra, dal 1829 al 1895, dopo cioè l'atto d'emancipazione, conseguito da Daniele O'Connell.

Secondo questo quadro statistico, nel 1829 vi erano:

477 Sacerdoti.  
449 Cappelle.  
16 Conventi, nessuno Monastero.  
2 Collegi.

Nessun cattolico nel Consiglio privato della Regina; nessun cattolico nella Camera dei Lordi; nessun cattolico nella Camera dei Comuni.

Invece nell'anno 1895 vi sono:

3000 Sacerdoti.  
1763 Chiese.  
294 Monasteri.  
491 Conventi.  
38 Collegi.

E vi sono: 6 cattolici nel Consiglio privato della Regina; 34 cattolici nella Camera dei Lordi; 74 cattolici nella Camera dei Comuni.

Queste cifre sono davvero consolanti ed eloquenti.

### CONGRESSI CATTOLICI

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Bologna annunzia ufficialmente nella Pastorale della Quaresima il Congresso dei Cooperatori Salesiani che deve tenersi in quella città i giorni 23, 24 e 25 del p. v. aprile; lo raccomanda caldamente alle preghiere di tutti i suoi diocesani e specialmente delle comunità religiose e prega tutti i parroci che aiutino con zelo e favoriscano in tutti i modi l'opera del Comitato Promotore di tale Congresso.

Il programma del Congresso fu presentato al Papa gli ultimi giorni dello scorso gennaio. Il Santo Padre degnossi di benedirlo

ampiamente e manifestò grandissima benevolenza ed interessamento pel Congresso.

Incominciano a pervenire adesioni anche dall'estero e parecchie ne giunsero dalla Francia e dalla Spagna.

La lingua ufficiale del Congresso sarà l'Italiana, ma vi si permetteranno pure brevi parlate in altre lingue.

Molti Vescovi risposero già e assai cortesemente alle comunicazioni ricevute dalla Presidenza del Comitato Promotore e dall'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo di Bologna ed altri risponderanno quanto prima.

Il Comitato penserà ad ospitare convenientemente tutti i Prelati che interverranno al Congresso.

\*\*\*

S. E. Rev. ma Mons. Vescovo di Orvieto annunzia nella Pastorale della prossima Quaresima, che, a Dio piacendo, nel 1896 sarà celebrato in quella città un solenne Congresso Eucaristico. Dopo Milano, sarà adunque in Orvieto che i cattolici italiani celebreranno con imponente convegno e grandiosi festeggiamenti le glorie di Gesù Cristo Sacramentato. Il nome di questa città richiama alla memoria uno dei più grandi miracoli Eucaristici, fu quindi molto opportunamente scelta dai Vescovi dell'Umbria per questo generale Congresso.

### Pellegrinaggio nazionale Belga

Si sta organizzando in Belgio un grande Pellegrinaggio per Padova, Loreto, Assisi e Roma.

Sua Eminenza il signor Cardinale Goossens Arcivescovo di Malines, sarà a capo di questo pellegrinaggio, che giungerà in Roma alla fine di Aprile.

Seguirà da vicino il Pellegrinaggio albanese, che è ormai completamente organizzato.

### La guerra chino-giapponese e le Potenze

L'imperatore della Cina sta per ricevere in udienza Li-Hung-Chang, il vecchio viceré di Pechino, il quale deve poi recarsi ad Hiroshima per trattare la pace col Giappone. La scelta di questo personaggio a plenipotenziario del celeste impero dimostra che stavolta il Governo di Pechino, ridotto da una serie di disastri a riconoscere la realtà della sua posizione, intende negoziare seriamente col vincitore, il quale non avrà, pensiamo, nulla da eccepire, né al personaggio che viene in casa sua, né ai poteri onde sarà munito. Secondo informazioni che giungono da Pietroburgo e paiono rivestire carattere ufficiale, il Giappone è pronto a fermare la marcia dei suoi eserciti quando la Cina le faccia serie proposte di pace.

Tali disposizioni da parte del Giappone rendono superflua una mediazione delle Potenze, in specie della Russia e dell'Inghilterra, tra i belligeranti; mediazione della quale non fu mai, del resto, questione, sebbene i ministri di quei due Stati ad Hiroshima, secondati dagli altri rappresentanti esteri, non mancassero di dare al conte l'ito consigli di moderazione che questi avrebbe accolto con deferenza. Le informazioni di cui parliamo soggiungono che le cose stanno in questi termini oggi, ma potrebbero modificarsi notevolmente in breve tempo.

Qui bisogna lavorare d'ermeneutica e interpretare che le Potenze europee e gli Stati Uniti troverebbero per avventura il motivo di un intervento diplomatico tra le parti negoziatrici, quando queste volessero concludere una pace ledente gli interessi di terzi. Per esempio, è presumibile che la Russia non tollerebbe che il Giappone si annettesse la Corea o la tenesse sotto il suo protettorato, mentre l'Inghilterra non vedrebbe volentieri che il vincitore togliesse al vinto una parte di territorio in terraferma e la Francia si crederebbe minacciata nell'Indo Cina, se l'isola di Formosa passasse nelle mani d'una Potenza che possiede attitudini militari e navali di prim'ordine e sta per divenire l'egemone nell'estremo Oriente. Anche agli Stati Uniti non può piacere che il Giappone acquisti troppa forza, poiché da San Francisco a Yokohama il tratto non è lungo per le corazzate moderne. Parrebbe dunque che il Giappone abbia un campo limitato entro il quale far valere sulla Cina il diritto della spada e deva imporsi una grande moderazione nelle esigenze che non siano d'indole finanziaria. Quanto all'indennità di guerra, potrà chiederne una larghissima, senza offendere le Potenze, le quali, in fondo, pensano che la Cina sarà costretta a prendere a prestito da loro, venendo così a mettersi, per certi rispetti, alla loro dipendenza.

Il Pitecor cura in poco tempo, e bene.

### ITALIA

Genova — Un povero che lascia 750,000 lire — È morto in una misera stamberga un vecchio più che settantenne, il quale con-

dusse sempre una vita misera e stentata. Egli conviveva con una vecchia serva e si nutriva malamente, ed anche insufficientemente, con erbaggi e verdura, ed altre derrate di poco valore; soltanto nei giorni festivi si permetteva il lusso di acquistare mezza libbra di carne.

Caduto ammalato, la vecchia serva, impensierita seriamente perchè la malattia prendeva una brutta piega, volle chiamare un medico.

Nella stamberga nessuna persona ammodo aveva mai posto il piede; e non era davvero un appartamento adatto a ricevimenti di persone ragguardevoli; un letto nel mezzo della camera, una branda per la serva, un cassetto e due sedie, costituivano tutto il mobilio della casa.

Quando il medico entrò la dentro, il vecchio malato andò su tutte le furie, pensando che la visita del dottore bisognava pagarla, ed egli non voleva spendere. D'altra parte il medico avrebbe pare ordinato qualche medicinale, e bisognava quindi incontrare un'altra spesa dal farmacista. Tutto ciò considerato, il vecchio avaro mise bruscamente alla porta il medico e rimproverò aspramente la serva, che tentava di mandarlo in rovina procurandogli delle spese che egli non poteva fare.

Intanto la malattia progredì rapidamente, e il vecchio, curato alla meglio dalla serva fedele, ma senza il soccorso dell'arte medica, se ne morì. Ciò avvenne il giorno 15.

Se non che frugando nel pagliericcio si rinvennero tanti biglietti di Banca e tanto cartelle di Rendita per la somma complessiva di lire 750,000.

Eredi di questa somma sarebbero due fratelli del defunto, abbastanza agiati.

Milano — Il nuovo Consiglio Comunale — Oggi alle 2 ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio Comunale, presenti 78 consiglieri. Mancavano soli Galloni e Mezzi, moderati, che sono ammalati.

Presiede l'ingegnere Salmoiraghi quale primo eletto.

L'on. Bonasi lesse una lunga relazione sull'operato suo, durante la permanenza a Milano. La lettura occupò un'ora e 40 minuti.

Si passò quindi all'elezione del sindaco. Riesci l'ing. Pippo Vigoni con voti 57.

La minoranza depose 21 schede bianche.

Per la giunta riuscirono assessori effettivi: Ferrario, Greppi, Radius, Dehera, Carones, Ponzio, Gabba, Corbetta, della Porta a Faou.

Supplenti: Gatti, Demarchi, Gavazzi e Mussi Luigi.

La lettura della relazione fu accolta con grandi applausi.

L'on. Bonasi consegnerà l'ufficio lunedì e partirà forse mercoledì.

Roma — Un'associazione di ladri — La questura è ridiscesa ad arrestare dodici giovanotti, appartenenti a famiglie della borghesia, accusati di associazione a delinquere. Essi sarebbero responsabili di parecchi furti consumati con abilità. Nelle loro case sono state sequestrate parecchie migliaia di lire. La questura crede si tratti d'un'organizzazione vasta e ramificata in altre città d'Italia.

### ESTERO

Austria-Ungheria — In morte dell'arciduca Alberto — Lunedì, arriverà il granduca Vladimir, per rappresentare lo Czar al funerale dell'Arciduca, stabilito per martedì alle tre pomeridiane.

La salma arriverà domenica sera, strana coincidenza, il giorno dopo quello in cui, prima d'ammalarsi, l'arciduca contava di recarsi a Vienna. La salma reterà esposta due giorni nella cappella del palazzo Imperiale.

Atentato contro il Circolo della nobiltà a Praga — Mentre un gruppo di 25 alunni della Scuola industriale passava dinanzi al Circolo della nobiltà, fu lanciato un pesante proiettile contro i vetri del Circolo. Il proiettile rimbalzò dalla finestra sulla strada. Un altro proiettile pure fu lanciato nella stessa direzione, ed è penetrato nel salone del Circolo, dove si trovavano il governatore ed altri personaggi. Si constatò che il proiettile era una spranga aguzzata.

Francia — Gravissima disgrazia in un ballo — Durante un ballo mascherato a Nunkergue (dove convenne una folla enorme) scoppiò un incendio.

Dieci signore rimasero gravemente scottate, tre morirono bruciate.

Nella ressa cagionata dal grave panico, 30 persone rimasero ferite.

Svizzera — Il lago di Zurigo gelato — Scrivono da Zurigo:

Il lago di Zurigo è gelato in tutta la sua estensione di 40 chilometri.

### CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA BUIA

Ladro e bastonatore. — P. A. introdotti nella casa di Giuseppe Montagnan, scassinò una cassa e si rubò lire 6.75 in monete metalliche. Il bello poi si è che avendo il Montagnan, che lo colse in flagrante, invito contro di lui, si ebbe delle percosse con lesioni, guaribili in giorni 5. D'ora innanzi i ladri vanno trattati con i guanti, se non si vuol correr rischio di bucciarle per giunta.

### Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 23 FEBBRAIO 1895 —

Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 13'

sul suolo m. 20.

Ore 8 ant Termometro —0.4

Min. Ap. notte —3.7

Barometro 755.

Stato atmosferico Bello

Vento Nord

Pressione crescente

Forti Bello

Temperatura: Massima +5.8 Minima —3.8

Media 0.5 Acqua caduta mm —

### Bollettino astronomico

Sole Luna

Lava ore Europa Centr. 6.59 Lava ore 6.42

Passo al meridiano » 12.20.34 Tramonta 16.81

Tramonta » 17.44 Età giorni 29

Fenomeni:

### Circolari del ministero d'Istruzione

Una circolare dell'on. Costantini sottosegretario di Stato all'Istruzione, ai rettori, provveditori, presidi e direttori, a proposito della scoperta di certificati o diplomi falsi, ovvero alterati, li invita a esaminare diligentemente i certificati ricevuti prima d'ora, informando il ministero dei dubbi che avessero.

Una circolare del ministro Baccelli ai presidenti dei Consigli scolastici, ai provveditori e direttori, avverte che i giovani di ogni luogo che si trovano all'inizio dei loro studi magistrali possono, entro il biennio in corso e al principio del venturo, recarsi alla scuola di Ripatransone a compiere gli studi in quella scuola, approfittando della sezione speciale di insegnamento e di esercitazioni pratiche del lavoro manuale educativo.

### Utile innovazione

Il ministro Ferraris sta per introdurre una innovazione nel servizio degli ambulanti postali, che in Inghilterra ha dato ottime prove. Si tratta di un meccanismo semplice, ma ingegnoso, mercè cui gli ambulanti dei treni diretti possono ricevere e deporre i plichi postali nelle stazioni mentre il treno è in marcia e senza che se ne arresti né si rallenti la corsa. Il meccanismo è automatico e non richiede quasi uso di personale. L'utilità della innovazione è indiscutibile pel servizio delle località minori percorse dai treni diretti, le quali potranno così avere un servizio postale pari ai centri maggiori senza notevole spesa dell'amministrazione.

Il nuovo meccanismo costa circa duemila lire per ogni ambulante, cui si applichi. Per ora ne saranno costruiti dieci esemplari a titolo di saggio e saranno messi in azione sulle maggiori arterie ferroviarie, fra cui la Torino-Pisa-Roma e la Torino-Venezia.

### Duecento mila libretti postali!!

Sono pervenuti finora al Ministero delle poste e telegrafi circa 200.000 libretti delle Casse postali di risparmio per la liquidazione degli interessi.

Sarà necessario che gli impiegati lavorino giorno e notte per poter esaurire tutto questo lavoro nei quindici giorni stabiliti dal regolamento.

### I guardafili telegrafici

In base ad accordi, intervenuti fra il ministero dell'interno e quello delle poste e telegrafi, è stata attribuita ai capi squadra e guardafili telegrafici la qualità di agenti di pubblica sicurezza per la sorveglianza delle linee.

### Movimento di notai

Prospero è nominato a Pontebba; Corigliano ad Aviano; Ferrugio da Venzone è trasferito a Sacile.

### Tiro a segno

Domenica 24 corr. esercitazioni di tiro dalle 1 alle 4 pom.

### L'avv. Galati in libertà

Stamattina l'avv. Galati, a mezzo di una signora sua parente, ha potuto finalmente fare il deposito delle lire mille, prescritte quale cauzione e venne quindi rimesso in libertà.

All'ingresso delle carceri lo stava attendendo il suo fido amico ed ammiratore, sig. Canelotto oriundo di Latisana.

### Ubbriaco che si ferisce

Dagli agenti di P. S. venne condotto all'ospedale certo Giovanni Buttolo, ombraio ambulante di Stolivizzo (Tolmezzo), perchè fu trovato in via Grazzano steso a terra, ubbriaco e con una ferita alla testa, prodotta, credesi, per caduta.

### Cameriere disgraziato

Certo Giacomo Benes di anni 27 di Monfalcone, essendo un po' attecito commise disordini nel Caffè alla « Nuova Stazione » e ferì il cameriere Fabris dietro di Bicinico, cagionandogli lesioni guaribili in giorni 6.

### Avviso d'asta

Addì 27 marzo 1895 alle ore una pomeridiana presso l'Ufficio della Deputazione provinciale di Udine si addiverrà all'appalto a schede segrete ed unico incanto della fornitura degli effetti di Casermaggio dei Reali Carabinieri della Provincia d'Udine pel novennio da 1 agosto 1895 a 31

luglio 1904 sul dato di centesimi 20 per ogni presenza, ritenuto che le presenze annue sono di circa 80000.

Deposito interinale L. 3000. — Cauzione L. 4000. — Per l'esame del Capitolato e per altre informazioni rivolgersi alla segreteria della deputazione provinciale.

**Programma**

dei pezzi di musica che la banda del 26° Regg. Fanteria eseguirà domani 17 dalle ore 14,30 alle 16 sotto la Loggia Munic.

1. Marcia « I Coscritti » Fabris
2. Mazurka « La Bella » Waldteufel
3. Sinfonia in Mi♭ Maggiore Flotow
4. Valtzer « Stagione delle Rose » Labitz
5. Preludio, Settimino e Finale Atto IV « Don Sebastiano » Donizetti
6. Polka « Follette » Farbach

**Krapfen caldi.**

Presso l'Offelleria Dorta, in Mercato vecchio, si trovano ogni sera, alle ore 5, i Krapfen caldi.

**Il freddo**

Che l'inverno 1894-95 debba essere registrato tra i più freddi, ormai nessuno contesta.

A Roma, per trovare un grado equivalente sotto zero, bisogna risalire al 1845: 50 anni fa.

Oltre alle notizie che il telegrafo ci comunica dalle provincie del Regno, i giornali esteri sono pieni di particolari di nevicate e gelate, che fanno venire i geloni soltanto a leggerle. In vari punti della Francia e dell'Austria-Ungheria, la neve sulle montagne ha cacciato i lupi verso i villaggi e alcuni sono letteralmente assediati. Lo stesso accade in Russia per gli orsi.

Nel Texas poi (Stati Uniti d'America) si calcola che la metà del bestiame sia perito durante le ultime tempeste di neve. Nei territori indiani le sofferenze sono terribili: intere famiglie sono ridotte a mangiare carne di cavallo e di carne e grazia l'averne.

Finalmente a Londra i giornali segnalano alcuni casi di parecchie persone morte assiderate dal freddo.

Tutto considerato, noi, nonostante Sam-buci e Tarano, possiamo ringraziare la Provvidenza.

**Una nuova cura della tubercolosi**

Il celebre professore Liebreich, svolse, applauditissimo, dinanzi alla Società medica di Berlino una nuova tesi sulla tubercolosi, constatando la grande vitalità della cellula secca nell'uomo, tanto che è necessario l'indebolimento di questa affinché i parassiti della malattia riescano a produrre una malattia generale, propone nelle malattie parassitarie l'uso di sali di cantaridina per riamare la vitalità delle cellule dimostrandone l'effetto salutare con casi di guarigione avuti di lupe al viso ed alla braccia e lunghe osservazioni ed esperimenti clinici. Assicura che le dosi di 2 decimiligrammi continuate, per anni, furono affatto innocue alle reni.

**Pensiero morale**

« La donna timorata di Dio; la donna amante della sua casa, del marito, dei figli; la donna attiva, laboriosa, intelligente — è la Provvidenza in famiglia. »

**Diario Sacro**

Domenica 24 febbraio — s. Mattia ap. — Dom. di Quinquagesima. — Triduo al Ss. Sacramento in S. Nicolò.  
Lunedì 25 febbraio — s. Romano ab.

**NOTIZIE RELIGIOSE**

In Parrocchia S. Nicolò, domani mattina, 24 corr., si chiude l'Ottavario dei Defunti Aggregati colla Communioni Generali, che ha luogo alle ore 7, venendo amministrata nella S. Messa del Missionario, il Rev. P. Gaetano Brizzi, il quale munito di facoltà apostoliche, ne darà la Benedizione papale, benedecendo altresì corone, medaglie e crocifissi con applicazione d'Indulgenze, e facendo dispensare bei ricordi.

Nella stessa Ven. Chiesa Parrocchiale, mess: più del solito a festa, alle ore 10 pure di domani ha principio il Triduo di espiazione solenne, che finisce coll'ultimo giorno di Carnovale, nelle singole sere del quale il medesimo Banditore evangelico terrà Sermone analogo verso le cinque e mezza, preceduto dai Vespri, che domani si canteranno in organo, al pari della Ss. Messa delle ore 10, da ben organizzata compagnia di dilettanti.

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Pietro Antonio Antivari, nostro Vescovo Ausiliare, si compiace condecorare la Funzione coll'intervento personalmente domani sera (ultima Domenica di Carnovale) al Sermone e col chiudere quella prima giornata d'espiazione impartendo la Benedizione col Venerabile. Lo scampanio de' sacri bronzi della Parrocchia già fin da ieri sera ne ha dato l'annuncio.

Continua l'affluenza dei devoti fedeli alle prediche, malgrado la insolita rigidità della stagione.

Invero si va raccogliendo copiosissimo frutto dalla divina parola dispensata dal valente Uomo di Dio.

**BIBLIOGRAFIA**

Prof. dott. GIORGIO GUSMINI — *Sommario storico della letteratura italiana* per le scuole secondarie secondo i programmi governativi. Seconda edizione corretta ed ampliata. Bergamo, tipografia S. Alessandro, 1895 — un volume di 323 pagine prezzo L. 2,50.

Un impiccio non piccolo per un insegnante di storia letteraria italiana è quello di scegliere un libro di testo la cui lettura possa riuscire da vero vantaggio agli studenti. Infatti avviene troppo spesso che gli autori di simili libri, anzi che esporre serenamente le vicende delle lettere italiane a traverso i secoli e la vita degli uomini che in esse si resero più illustri, si lascino trascinare da spirito di parte, e contribuiscano a infondere nelle menti giovanili idee erronee, torti giudizi, odii che non hanno ragione di essere. Informi quanto a ciò il Settembrini, esempio famoso di spirito partigiano nel fare la storia delle lettere italiane.

Un volumetto in cui con giudiziosa sobrietà era esposto lo svolgimento delle lettere nostre poteva dirsi quello del professore R. Fornaciari, ma nelle ultime edizioni l'autore, cui sembrava forse di non essere abbastanza moderno, vi arrecò tali modificazioni che non lo resero certo più accetto a moltissimi insegnanti.

Non farà quindi meraviglia se fu accolto con gran favore il libro del professore Giorgio Gusmini, il quale in poco più che trecento pagine ci dà un quadro della storia delle nostre lettere, pregevole per le proporzioni e per la disposizione della materia. In poco più di un anno fu smaltita la prima edizione, ed ora vede la luce la seconda con notevoli correzioni ed aggiunte.

Noi non possiamo se non augurare al prof. Gusmini che quanto prima sia nella necessità di farne una terza, la quale potrà riuscire anche migliore se qua e là si tolga qualche menda, o qualche inesattezza, e se si aggiunga in fine un indice dei nomi propri per agevolare le ricerche.

**ULTIME NOTIZIE**

**Un pericolo corso dal Cardinale Galimberti**

Da Roma 21: Vengo ora a cognizione d'un pericolo corso l'altro giorno dal Cardinale Galimberti.

Mentre Sua Eminenza traversava in carrozza sul Corso, uno dei cavalli sdrucciolava; l'altro, imbizzarito, tentava di trascinare il legno a corsa minacciando di rovesciarlo. Alcuni cittadini lo fermarono. Il Cardinale, che era col Segretario, discese piuttosto allarmato, ma non ne ebbe danno, indi saliva in altra vettura.

**Giolitti**

I fogli ministeriali che durante la permanenza all'estero di Giolitti, inveivano contro di lui, son diventati più guardinghi dopo il suo ritorno e dopo che si sa come egli affrontò con sicurezza le querele ond'è colpito.

Si era detto che subito dopo l'interrogatorio di Giolitti da parte del giudice istruttore, egli sarebbe di nuovo ritornato all'estero: una tale notizia è falsa. Giolitti è deciso ad assumere tutte le conseguenze dei suoi atti; forse anzi rimarrà a Roma.

Intanto per intermissione degli avvocati difensori, l'interrogatorio di Giolitti è stato rimandato il 28 corrente.

**Notizie d'Africa**

L'Agensia Italiana dice che Baratieri scrisse al Ministro degli esteri facendo i più grandi elogi dei Cappuccini dell'Eritrea, ed esprimendo il desiderio che se ne aumenti il numero, affinché la Prefettura estenda la sua azione.

La Stefani comunica da Massaua: Il degiacc Agos Tafari dell'Agamè, combattendo in nome dell'Italia, ha sconfitto i suoi nemici presso Adigrat, infliggendo loro perdite non lievi. Mangascià è riuscito a raccogliere meno di duemila uomini.

Menelik è ritornato nello Scioa il 24 gennaio dopo avere depredato nel paese dei Volle-Galla, dove fece molti schiavi. Si è presentato a lui con regali il francese sig. Clochette, Cassala è tranquilla.

Si ritiene possibile un attacco dei dervisci verso la metà del Romadan, che comincia fra giorni e ne dura quaranta, in seguito alle prediche che il Kalifa farà contro gli emiri che mancano di coraggio per assalire gl'infedeli. I dervisci spererebbero di riuscire, considerando che la nostra guardia, affidata in parte a musulmani, sia meno diligente durante le feste. Osman Digma si nominerebbe comandante supremo, malgrado le opposizioni di altri capi.

**Tumulti alla Camera austriaca**

Vienna 22 — All'odierna seduta della Camera il deputato ceco, conte Kaunitz salito al banco dei relatori, incominciò in lingua ceca la riferita di una petizione. Fu questa la prima volta, che un deputato fungente da relatore parlò in lingua diversa dalla tedesca. E il fatto, com'è naturale, suscitò violenta opposizione. I deputati tedeschi scattarono dai loro seggi e circondarono la tribuna dei relatori gridando: E' uno scandalo! Da questo banco non si parla ceco! Non lo possiamo tollerare! L'intero sistema parlamentare sarebbe sconvolto, se ciascuno pretendesse di parlare la sua lingua. Il relatore deve parlare tedesco, altrimenti nessuno lo comprende. I giovani cechi gridavano di rimando: Qui si può parlare anche in ceco. Dove va altrimenti l'equiparazione? Chi vuol provocare esca! — Più di tutti gridavano i deputati Vasaty, Brzorad e Brzenowsky. Qua e là si vedevano già pugni levati in modo minaccioso.

Il deputato Brzenowsky urlava: « Non volete che parliamo ceco, ma i nostri denari li accettate! Se accettate le nostre imposte, dovete permetterci di parlare la nostra lingua ». In mezzo a questo baccano, il deputato conte Kaunitz svolgeva tranquillamente il suo discorso in lingua ceca, non compreso da alcuno. Il tumulto era enorme; 50 voci urlavano contemporaneamente. Il vice-presidente Abramoviez, che fu dal principio alla fine della burrasca col campanello in mano riuscì infine a farsi ascoltare ed invitò il conte Kaunitz a parlare tedesco. Questi allora proseguì in tedesco ed il tumulto ebbe fine.

**TELEGRAMMI**

Tientsin 22 — E' certo che Lihungchang si recherà in Giappone a negoziare la pace.

Buenos Ayres 22 — Il governo cerca di favorire l'immigrazione europea che è diminuita sensibilmente dopo la crisi.

Washington 22. — Cleveland ratificò la risoluzione del congresso, esprimendo il voto che la vertenza fra l'Inghilterra e la Venezia venga sottomessa all'arbitrato.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**AVVISO**

Il sottoscritto avverte i cittadini, provinciali ed in specialità il M. R. Clero che il giorno 21 fu aperta l'antica Osteria all'Aquila Nera sita in Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 6.

Provveduto di ottimi vini friulani e di eccellente cucina, spera di venire onorato da numeroso concorso, tanto più che i prezzi segnati sono limitatissimi.

Il Proprietario

Magrini Cristoforo Lodovico.

Da affittarsi casa uso palazzina non alta Aquileia con 9 camere di cui quattro a piano terreno. — Cucina, salotto da pranzo, sala di ricevimento e dispensa per cucina e liscivia; e al primo piano quattro belle camere spaziose da letto con camerino, corte stola di pietra, con comodità di acqua potabile e grande orto coltivo con frutteto e vigna cintato, di circa mille metri quadrati, con molte comodità di famiglia.

Per le trattative rivolgersi in Udine dal proprietario: Achille Moretti Emporio Giornali Piazza V. E.



**Agli allevatori di Vitelli FARINA LATTEA**

Contiene tutti gli elementi del latte naturale Economia garantita del 50 0/0 Risultati perfetti Attestati ottimi Per istruzioni e certificati mandare semplice indirizzo al sig. N. MARZOTTO. VICENZA.

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE ARREDI DA CHIESA Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damsachi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochi oro e argento, ecc. Specialità Draperie nere per Ecclesiastici. — PREZZI CONVENIENTI —

**L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO**

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

**ENCICLOPEDIA HOEPLI**

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3600 pag., 160000 voc., più di 1.000.000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. — E' il vero libro per tutti.

**LA DIVINA COMMEDIA**

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Spartaccuzzi e con rima. Edizione più adatta per le scuole e le famiglie. di pagina 1086 L. 4. — Elegantemente legate L. 5,50.

**MANUALI HOEPLI**

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

**I PROMESSI SPOSI**

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corredata sull'ultima ristampa dal Manzoni stesso. L. 2. — Legato L. 2.

**ATLANTE MONDIALE HOEPLI**

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formate di cart. 32x20, con un dizionario di 5000 nomi. Introduzione storica. — L. 6,50, legato L. 9,50.

**ALBUM BIBLICO HOEPLI**

Il primo album italiano il più recente e il più completo per il Raccoltore di Francisciani, con 2000 facsimili. Ediz. al grandesso L. 2,50 — ediz. econom. L. 1,50. — Legato.

**LA STAGIONE**

Splendido giornale di moda. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Profetto e di buona stampa di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 10, ediz. picc. L. 6 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a U. HOEPLI - Milano

**NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI G. B. BELGRADO**

Udine, Via Cavour n. 2. e via Prefettura n. 10

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

**Una Carrozza di primissima classe**

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'aria, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzata colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munita, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovansi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

**Ingrandimenti Artistici**

Chiunque nello spazio di 15 giorni dalla comparsa di questo annuncio ci spedirà una Fotografia o quella di un membro di sua famiglia od amico vivo o morto, riceverà assolutamente GRATIS e Franco col ritorno della Fotografia intatta, un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale che forma un quadro, 42 per 56, di valore indiscutibile. Ciò facciamo onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediamo montati sopra elegantissimo Passe-Partout filettato oro.

N. B. Unire L. 5,75 che rappresentano la pura spesa del Passe-Partout, imballaggio, spedizione e Réclame. — Unione Artistica Raffaello, Genova.

**DOTT. EDOARDO TOSO**

Chirurgo - Dentista UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca — DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI — Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Milano - Fratelli Ingegneri - Corso Loreto, 45  
STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

## FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione o miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilogr. idem per terreni irrigui o molto umidi » 2 »  
Quantità a seminarsi. - Chilogrammi 50 per ogni ettaro.  
Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

**Alessandria** Siamo lieti di potervi informare che di praterie formate quest'anno, d'edero come sempre ottimi risultati e le trecento perche di prato formate con essi quest'anno, per quanto abbiano sofferto in mensa, ente er la siccità straordinaria che abbiamo qui dal marzo all'ottobre, si trovano in condizioni floridissime.  
Novi Ligure, 27 novembre 1894.  
F. CA'INELLI, direttore dell'Am. Corte Regio.

**Perugia** Sono lieto poter far conoscere che l'esito ottenuto col miscuglio per formazioni di praterie (1 ettaro) ha dato ottimi risultati.  
Serra Branconia, 26 gennaio 1894.  
VINCENTO BAZZUCCHI, fatt. dell'Ec. Casa Tortona

**Roma** Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del miscuglio sementi da prato per i tre ettari di terreno secco. La pratica mi ha dato a tutt'oggi tre tagli di foraggio fresco.  
Roma, 24 ottobre 1892.  
F.lli NARDI, accheria vicolo delle Bollette, 1°.

**Belluno** Il miscuglio per prati diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.  
Feltre, 14 novembre 1893.  
Presidente del Comitato Agrario.

**Venezia** L'esito ottenuto dal miscuglio per form. praterie, da voi sequi stato la primavera scorsa fu oltre ogni soddisfazione.  
Venezia, 14 novem. 1893.  
GIOVANNI MARTO, agente dei Conti Papadopoli.

**Milano** Il miscuglio acquistato da voi nell'ultima scorsa primavera, er la seminazione dei prati nuovi, v'ho potuto assicurare che ha dato un buon risultato e v'ho assicurato che tuttora avessimo a fare altri prati torneremo al vostro miscuglio che abbiamo trovato il migliore.  
F. GRASSI, Amministrazione conte Aldo Annoni, Senatore del Regno, Cuggione, 26 dicembre 1894.

**Mantova** Mi reggio significarle che il miscuglio per praterie, acquistato da quest'ufficio ha dato ottima prova.  
Viadana, 26 novembre 1894.  
G. GRASSI, Presidente del Comitato Agrario.

**Como** Il risultato ottenuto nella seminazione delle scarpate degli argini costituite da materie eminentemente sabbiose, da me sperimentate col vostro miscuglio per praterie asciutte mi ha dato un ottimo risultato, qua, lunge nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare piogge e di brevissima durata.  
Colico, 27 novembre 1894.  
G. GALLI, Ingegnere Capo Riparto Strade Ferrate Meridi nali.

**Torino** Il seme per la formazione di praterie mi ha dato ottimi risultati. I prati di via ho seminato il miscuglio della Casa Ingegneri s'no superiori agli altri e er qualità di erbe, e per quantità di fieno.  
Vigone, 23 novembre 1894.  
Generale CLEMENTE CORTE

**Ferrara** Il miscuglio seme per la formazione di praterie, seminato nei prati di S. E. il duca Massari, senat. del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni aspettativa; ciò che riconferma l'indubitabile efficacia, generalmente riconosciuta da tutti quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.  
Ducentola, 6 novembre 1894.  
RIZZONI PAOLO, Am. di S. E. il duca Massari

**Ancona** Il miscuglio spedito nella scorsa primavera ha dato uno splendido risultato. Il terreno è in collina, asciutto e difeso argilloso, e sebbene sia il primo anno, pure ne ebbe due tagli abbondanti e di ottima qualità.  
Loreto, 22 ottobre 1892  
R. Amm. della Santa Casa di Loreto.

## COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni.

### LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1893.

Capitale sociale, interamente vers.	L. 8,000,000
Riserve diverse	> 1,742,748 88
Cauz. degli Amministratori e Direttore	> 952,500
Cauzione prestata al R. Governo	> 89,542
Valore dei fabbr. posseduti nel Regno	> 4,336,862 44
Mutui garantiti da ipoteche	> 1,708,602 37
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato	> 3,957,273
Premi in portafoglio	> 14,489,561 55

Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25,000,000
Riserve diverse e conti degli Assic.	> 14,922,839 72
Cauz. degli Amministratori e Direttore	> 1,066,250
Cauz. favore Assic. presso R. Gov.	> 4,897,619 25
Valore dei fabbr. posseduti nel Regno	> 13,533,195 57
Mutui garantiti da ipoteche	> 2,441,730 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato	> 10,310,736 84
Prestiti agli Assicurati	> 1,307,995 46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap. Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essi seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni. Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizza.

Capitali assicurati, sino al 31 dic. 1893 L. 28 miliardi

Partecipazione 80 % degli utili agli Assicurati.

Indennizzi pagati idem. > 20 milioni.

Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno. Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.



immagini di Santi in cromo, per cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16 - Udine.

## Grande Stabilimento PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10  
(Piazza del Duomo) UDINE



Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani - Violini - Mandolini.

## SOCIETÀ REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA JORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

### Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L. 718,044.11 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 255,852.10 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 462,692.01

Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizze N. 164,896 L. 3,487,252,571. - Quote ad esigere per il 1894 " 3,802,423.10 Proventi dei fondi impiegati " 425,000. - Fondo di riserva per 1894 " 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Principale  
Vittorio Scala  
Piazza del Duomo N. 1.

## COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE

Vapori Postali Francesi



SEDE SOCIALE

Par. 6 Amber.

Agenti Generali

Fratelli GONDRAND

Per New York viaggio in 7 giorni Partenza da H a ogni Sabato

Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese

Per Colon . . . da Marsiglia il 12 >

> da Havre il 22 >

> da Bordeaux il 26 >

Per Haiti . . . da Havre il 15 >

> da Bordeaux il 17 >

Per Messico . . ( > da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai FRATELLI GONDRAND

Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24 Agenzia di città via Dante.

RICCO ASSORTIMENTO libri ed immagini sacre trovati presso la Libreria del Patronato in Udine.

## OROLOGERIA ed OREFICERIA

# LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

## GELONI

Mani - orecchie - piedi guarigione certissima colla rinomata

POMATA VEGETALE ALPINA

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico FRANCESCO MINISINI - UDINE

## Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Ved. Rossi da n. 50 a tipo ccs aut. Sp. soci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova a via della Posta Venezia; lo spazio a soli fiacchi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Marconi; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

Usato in tempo, e cioè appena che si manifestano il prurito e la gonfiezza delle mani o dei piedi, il più comodo e sicuro preservativo dei

## GELONI

è l'ERITROCUMNON (malattia del freddo) preparato dal chimico farmacista GIOVANNI ZANE & C. in SALÒ (Lago di Garda), il quale medicamento guarisce prodigiosamente anche le piaghe escicerate, qualora non si abbia avuto la previdenza di usarlo come preservativo. Per i geloni tanto come preservativo che curativo, attenersi all'istruzione che trovasi unita ad ogni flacone.

L'ERITROCUMNON è pure utilissimo per guarire le screpolature del capezzolo delle mammelle nelle donne lattanti, nei tagli contusivi, costipazioni di petto e dolori reumatici ed artritici, bastando per tutte queste malattie fare mattina e sera una penetrazione alla parte ammalata.

Vendesi in SALÒ presso il Preparatore, a L. 1 il flacone. In Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle. Si accordano depositi ai Signori Farmacisti che ne faranno richiesta.



## LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA e NUOVA YORK Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

## Gli oli d'oliva

della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia.

non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti oli d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in stagnate da Ch. 8, 15 e 25. muniti di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi.

Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto

" dorato . . . 1.80

Soprafino . . . 1.60

franco alla stazione del compiatore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2)

Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 25, 50, rispettivamente.

In bariletti da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.

